

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni accennate la Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiunta delle spese postali.  
Un numero separato cont. 10, arretrato cont. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuale in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccai in Mercatovechio signor A. Costantini.

### LA NUOVA CAMERA E I PARTITI

La *Gazzetta Piemontese*, giornale che appartiene all'Opposizione, porta una corrispondenza da Roma, la quale potrebbe anche essere del suo direttore Deputato on. Roux, col titolo posto qui sopra e che ci piace riferire perché realmente considera i partiti della Camera un poco quali sono e quali possono essere e quali noi li delineavamo ancora parecchi anni fa, dopo che si erano raggiunti i grandi scopi nazionali. Forse ci torneremo sopra con alcune nostre considerazioni. Intanto sottoponiamo questo notevole articolo a quelli dei nostri lettori i quali possono vedere come sono giunti a giudicare se stessi i nostri partigiani parlamentari dopo qualche riflessione fatta a sé medesimi e sulle condizioni in cui si trovano nella Camera.

Ecco l'articolo:

Da quindici giorni la Camera è aperta, ma il vero lavoro legislativo non comincia veramente che oggi, col primo disegno di legge dell'esercizio provvisorio.

Io non vi ho scritto prima perché aspettavo che i lavori parlamentari giovassero o provocassero una delinea- zione un po' più precisa dei partiti. Ma la mia aspettazione andò delusa completamente.

Già prima di questa benetta delinea- zione o distinzione io credevo poco; ma alcuni amici e alcuni provetti uomini parlamentari me la promettevano, quasi me l'assicuravano. Oggi io non ci credo più affatto, almeno per qualche tempo; e gli stessi più fiduciosi hanno smesso assai delle loro convinzioni e speranze.

Veri e grandi partiti nella Camera presente non sono più possibili — questo è il risultato delle mie osservazioni e delle mie considerazioni. Non ho però l'orgoglio di credermi solo a pensare a questo modo; parecchi altri uomini politici sono dello stesso avviso.

Io ve ne dico alcune ragioni principali.

La distinzione dei grandi partiti politici richiede anzitutto l'esistenza di grandi questioni superiori — o profondi dissensi fra gli uomini che pigliano parte alla vita politica. Inoltre i grandi partiti politici sono distrutti in gran parte anche dal grande allargamento del suffragio elettorale, e un poco eziandio dallo scrutinio di lista con l'aggravante della rappresentanza delle minoranze.

## APPENDICE

## I POETI DELLA PATRIA

## NOTE E REMINISCENZE.

## I.

Il volumetto sopra citato, composto da R. Barbiera e che fa parte della *Piccola biblioteca del popolo italiano* edita da Barbera ha destato la nostra curiosità e molte reminiscenze con essa.

Prima di tutto ci siamo ricordati della sentenza pronunciata dall'onnipotente Metternich quando fu sorpreso nel 1848 da quel movimento rivoluzionario, che partito dalla Sicilia, causò la tirannide dei Borboni di Napoli, ebbe presto il suo riverbero a Parigi, poi a Berlino ed a Vienna ed in tutte le principali città dell'Italia; cioè che quel generale rivolgimento degli Italiani, il quale fu poi preludio della riscossa del 1859-1860 che ebbe la sua corona a Roma nel 1870, era dovuto ai letterati.

Vedendolo così generale, egli poteva dire piuttosto, che era l'effetto del mal- augurato trattato di Vienna del 1815, in cui egli ebbe tanta parte e per il quale credeva di poter dominare tutta l'Italia; ma vogliamo proprio concedergli che i letterati, come il nostro libretto lo dimostra, vi ebbero la maggior parte a produrlo.

Difatti era la parte più eletta e più

Prima del 1870 erano possibili due grandi partiti, dei quali l'uno affrettava con tutti i mezzi anche rivoluzionari il compimento e l'unificazione d'Italia, e l'altro mirava a trattenere gli animi irrequieti e voleva affidare a tempi più opportuni, magari anche alla diplomazia ed ai trattati internazionali, la soluzione della questione italiana.

Sono possibili le grandi e profonde distinzioni parlamentari quando alla vita pubblica pigliano parte anche i clericali, i reazionari, o i retrogradi. Allora v'è una naturale e profonda separazione tra chi tende a progredire più o meno affrettatamente o lentamente, e chi non solo vorrebbe conservare, ma possibilmente mirerebbe anche a distruggere le ultime novità e riforme per tornare all'antico.

Oggi nel Parlamento non vi sono più le grandi questioni nazionali, e non sono ancora entrati né i clericali, né i reazionari, né meno i conservatori puri.

Domandate oggi a qualunque deputato che siede dall'uno all'altro estremo settore: — Volete la libertà?

E tutti vi risponderanno: — Sì.

— Volete l'ordine?

E quasi tutti: — Sì.

— Volete il progresso?

— Ma sì; ma sì!

Le distinzioni non hanno luogo se non per la diversa misura con cui gli uni e gli altri intendono la libertà, l'ordine e il progresso. Nessuno intanto ha il coraggio di rispondervi: — voglio per mio paese meno libertà, voglio arrestare il progresso, o mi contento di conservare quello che ho e mi oppongo ad ogni altro sviluppo di libertà e progresso.

Presi così nell'insieme, nei grandi tratti caratteristici, tutti i deputati della XV e della XVI legislatura, non si direbbe che costituiscono altro se non che un solo e grande partito. Lo stesso fatto per cui, interpretando ciascuno a modo proprio, pure quasi tutti hanno accettato il famoso programma di Stradella, prova una volta di più il mio asserito che le grandi e profonde parti politiche parlamentari non esistono più. Esistono solo le piccole differenze, i gruppi, le porzioncelle che degradano e si distinguono per mezze tinte, penombre e sfumature.

Il suffragio allargato e scrutinio di lista hanno giovato ancora alla soppressione delle distinzioni profonde e radicali e alla creazione di squadriglie e gruppi numerosi e via via poco differenti gli uni dagli altri.

Perocché a suffragio ristretto quando minore era il numero degli elettori, fra costoro non poteva dibattersi una grande quantità di argomenti. Ma colla legge elettorale del 1882 il numero degli elettori fu triplicato; e fra tanto maggior

numero di elettori le questioni si moltiplicano; molti principi, molti programmi, molte idee che prima non potevano riuscire ad essere rappresentati, oggi invece trovano, nella grande quantità di elettori, più numerosi aderenti, e in maggior varietà di candidati anche maggiore facilità di espressione parlamentare.

Lo scrutinio di lista e la rappresentanza delle minoranze nei Collegi a 5 posti hanno anche accresciuta questa facilità. Lo scrutinio di lista dà modo a parecchie piccole minoranze sparse in tutto il Collegio di riunirsi e formare un partito o un aggregato abbastanza numeroso da portare un proprio rappresentante in Parlamento. Quanto alla rappresentanza delle minoranze, l'esperienza ha dimostrato che nei Collegi a cinque seggi, il quinto seggio, lasciato teoricamente alla minoranza, è per lo più occupato in realtà, non già dalla minoranza parlamentare ossia dall'Opposizione, ma da una minoranza speciale che può definirsi una varietà tanto del partito ministeriale, quanto dell'Opposizione.

I fatti provano quanto asserisco. Dopo l'allargamento del suffragio e lo scrutinio di lista, badate alla Camera nostra: non vi hanno più partiti, vi hanno gruppi e gradazioni, e tanto l'Opposizione quanto la Maggioranza ministeriale non sono più che coalizioni di gruppi e di sottogruppi.

La stessa Estrema Sinistra, oggi ancora scemata di numero, comprende maggiore varietà di opinioni ed ha nel suo seno radicali, mazziniani e federalisti, socialisti e perfino anarchici e comunisti.

Adunque l'assenza di grandi questioni nazionali, l'astinenza dei partiti reazionari o puramente conservativi, il grande allargamento del diritto elettorale e lo scrutinio di lista, a mio giudizio, hanno eliminato le grandi differenze politiche, hanno soppresso i partiti grossi per sostituirvi i gruppi e le frazioni rappresentanti maggior numero, ma minore differenza di principi e di programmi politici.

Oggi le Maggioranze e le Opposizioni non possono più essere costituite da partiti netti, ma sono formate da coalizioni di gruppi.

Non giudichiamo, — e non ne sarebbe il luogo e il tempo, — se questo sia un bene od un male. Constatiamo un fatto. E ci disponiamo ad esaminarlo per rapporto alla nostra Camera.

## IL CLERO MILANESE

che ha saputo essere sempre anche buon patriotta, oltreché sinceramente religioso, si ribella contro la malvagia genia che specula sulla stampa dell'eresia tempo-

ralista e che deturpa il nome di cattolica, come fa il famoso Don Albertario, che è il tipo di tanti. Ventuno dei venticinque parroci di Milano, approvati anche dall'arcivescovo, fecero una protesta contro l'*Osservatore cattolico*, che aveva indegnamente attaccato uno dei loro colleghi il parroco Gazzola appunto perché si distingue anche per patriottismo.

C'è dunque anche nel Clero un principio di reazione contro quella stampa temporalista, che pretende di dettare la legge e non è fatta che a danno della Religione e del Clero mettendolo in odio alla gente onesta, che non vuole dimenticare di avere una Patria.

L'Albertario poi oltre alle maledizioni al parroco Gazzola ci ha dell'altro. Egli inveisce fortemente contro una Società, che si sta fondando a Milano col nome di *Unione conservatrice* e che aderisce allo *Statuto fondamentale del Regno*. Questa Società vuole stare entro ai limiti delle leggi ed intervenire anche nelle elezioni. Da ciò i sospetti di quelli che non riconoscono né Statuto, né leggi né quell'Italia che venne fatta da Doméneddio una, e che anche per Metternich era almeno una espressione geografica.

## Cosa dice Spaventa

La *Gazzetta d'Italia* pubblica un colloquio del suo direttore con Spaventa.

Questo colloquio rettifica ciò che la *Tribuna* ed altri giornali d'Opposizione avevano riferito come detto dal deputato di Bergamo, nella riunione dei disidenti.

Spaventa avrebbe pronunciato questo giudizio:

— Non credo che se Depretis si ritirasse, il Governo dovrebbe passare a Cairoli. Se Depretis lascia il potere, e credo che i suoi amici debbano desiderare che lo lasci presto, il Ministero deve riformarsi in seno alla Maggioranza stessa come quando al Ricasoli successe il Farini, ed a questo succedeva il Minghetti. Spaventa crede che le elezioni abbiano allontanato, almeno per cinque anni, Cairoli ed i compagni di lui, dal potere e ne li allontaneranno più ancora se il ritiro del Depretis fornirà una plausibile occasione ai disidenti di tornare in seno alla Maggioranza. Spaventa crede che i disidenti nel momento debbono rimanere fuori dalla Sinistra e dalla Maggioranza, ma col programma di non capitolare mai colla prima.

posta ai confini, daceché alle Nazioni dell'Europa occidentale venne sparto un altro mondo, nel quale si versarono. I fatti che succedettero a memoria d'uomo sono giunti a tal punto, che le filiazioni europee del nuovo mondo poterono dire di sé stesse: L'America deve essere degli Americani. Poi, mentre altre Nazioni si versarono sull'Africa settentrionale, e si apersero alle espansioni europee la *terra di passaggio* col canale di Suez, e l'una dopo l'altra si rendono indipendenti le piccole nazionalità dell'Europa orientale sottoposte a quel giogo ottomano contro cui l'Italia fu all'Europa ultima difesa; questi fatti impongono alla nuova Italia, se non di operare delle conquiste, di avere la sua parte per la diffusione della civiltà in tutti i paesi che circondano quel Mediterraneo, di cui essa tiene il mezzo, ragione per cui deve primeggiare da questo centro.

Dove primeggiare colle scienze, colle lettere, colle arti nella nuova Roma, collo spirito intraprendente e colle espansioni civili in tutti i paesi che la circondano, con una nuova e generale attività sul suo territorio e tutto attorno ad esso.

Furono le tradizioni della sua antica e rinata civiltà quelle che valsero all'Italia il riconoscimento del suo diritto a risorgere come Nazione indipendente e che la giovarono non poco per poterlo operare. Ma dopo il riconoscimento del suo diritto viene il dovere

## L'ONOR. DI LENNA

ha optato per il Collegio di Firenze il quale come da lungo tempo si prevedeva, e su questo fatto il Friuli fa le sue chiose. Siamo per i primi a deplorare tale deliberazione, ma riconosciamo che l'onorevole Di Lenna per giungere a tale conclusione ha dovuto cedere ad un alto sentimento del dovere ed alla parola data. Giustizia vuole però si soggiunga, che l'on. Di Lenna non s'è mai impegnato coll'accettare la candidatura del nostro collegio, ma anzi fece sentire chiaramente il vincolo contratto.

Che se l'Unione Liberale ha potuto in un dato momento dare affidamento che l'on. Di Lenna sarebbe rimasto deputato di Udine II, ciò non fu una manovra, ma la convinzione che si sarebbero avverate circostanze che poi, contro l'aspettazione, non si sono avverate.

Comunque sia, non è al Friuli che tocchi parlare di manovre od arti elettorali!

Invece noi possiamo affermare, che l'on. Di Lenna resterà sempre moralmente un deputato del Friuli, a cui ha sempre rivolto il proprio pensiero, ed i Friulani devono essere ben contenti che un loro concittadino sia stato scelto anche in altra regione a rappresentante della Nazione.

Il Friuli sente l'odore della polvere e s'inalbera all'idea di una nuova battaglia e di una sperata vittoria! Noi confidiamo invece, che gli elettori del II Collegio confermeranno ancora una volta il senno addimosttrato nelle passate elezioni, rimandando alla Camera un deputato di fede non dubbia. Tutto dipende dalla scelta che verrà fatta; ora ci pensino gli elettori della Carnia (cui spetta la designazione del candidato) e ci pensino seriamente, dappoiché la scelta di persona che abbia *generati simpatie* è arma di sicura vittoria. Per oggi non diciamo di più, ma forse ritorneremo sull'argomento per dire francamente il nostro parere quando incomincerà a designarsi la lotta positiva con proposte di nomi.

di mostrare al mondo, che essa è veramente rinata all'antico valore. Per troppo noi dovremmo lamentare, malgrado le generose aspirazioni che qua e colà non mancano, quella letteratura, che oggi si è smunziata ed impicciolita e fatta con una stampa leggera fomentatrice più di discordie, di lotte meschine e di corruzione, che di alti sensi ed ispiratrice di grandi opere ed educative davvero del Popolo italiano.

Conviene dunque tornare tutti ad occuparci dell'educazione del Popolo italiano, e della riedificazione morale e civile ed economica di questa Italia resa libera ed una.

Ci manca ancora insomma di compiere l'opera, che era stata giudicata da Metternich per una *rivoluzione di letterati*, col creare mediante il pensiero una nuova azione, che equivalga ad un vero rinnovamento nazionale.

Dopo avere dato il suo vero merito alla espressione di Metternich, come una prima *reminiscenza* in noi destata dall'ultimo lavoro del Barbiera, noi torneremo sopra alcune altre *reminiscenze* personali appunto di quella educazione, che impartivano alla generazione nostra gli scritti degli Italiani più colti ed eletti; ma questo lo faremo in un altro numero successivo. Intanto diamo lode al Barbiera di avere risvegliato col suo libretto tante onorvoli reminiscenze,



## I REALISTI IN FRANCIA

Il partito realista fece stampare centinaia di migliaia di esemplari della protesta del conte di Parigi, per farli affiggere in tutte le città e capoluoghi e pubblicarli nei giornali.

Il governo fece strappare tutti gli affissi e presentò alla camera un progetto di legge per punire l'affissione o esposizione di scritti sediziosi. La discussione di questa legge suscitò alla Camera una lotta vivacissima fra i partiti. Il deputato radicale Drayfus propose un emendamento, che pare verrà accettato dal governo, che applica la legge ai soli scritti emanati dalla persona espulsa.

I monarchici ora si preparano a organizzare un'agitazione permanente con banchetti e riunioni.

Il corrispondente parigino della *Perseveranza* osserva molto giustamente in proposito:

«C'è qui un esempio storico piccante assai da rilevare; il partito realista pare infatti voler rinnovare quell'agitazione di «banchetti» che nel 1847 fu la causa della sua stessa caduta. I nipoti di Luigi Filippo che cercano riconquistare il trono col mezzo che lo ha rovesciato, non è cosa curiosa?»

## L'imperatore Francesco Giuseppe.

Telegrafano da Vienna:

Si è qui costituito un comitato per preparare le feste che verranno fatte in tutta l'Austria per solennizzare il 40° anniversario dell'esaltazione al trono dell'imperatore Francesco Giuseppe. (2 dicembre 1848).

Si parla già di una gran cavalcata storica, con carri, di una gara internazionale al tiro a segno e di un'esposizione artistico-industriale.

## FRA 36 ANNI.

A proposito della festa dell'altro giorno a Solferino e San Martino e dei premi estratti a favore dei soldati che presero parte alla battaglia, scrive la *Sentinella Bresciana*:

Si fa conto che nell'anno 1920 riuscirà inutile il sorteggio, giacché i sopravvissuti saranno così pochi da poterli favorire tutti, e la Società degli Ossari ha voluto scrivere nella sala delle estrazioni in marmo una specie di testamento, nel quale dice:

Col primo gennaio 1920 i premi detti di Solferino che si estraggono in questo luogo andranno esclusivamente a beneficio dei superstiti della battaglia del 24 giugno 1859.

Se fosse un'epigrafe lascerebbe a desiderare, ma come disposizione testamentaria non potrebbe essere né più opportuna, né più chiara.

## PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 29.

Canonico propone e si approva, che si rinvi il progetto di riforma del Consiglio di Stato alla stessa Commissione che già lo esaminò nella passata sessione.

Bria presenta il progetto per modificazioni all'avanzamento nell'armata di mare.

Robilant presenta la proroga della Convenzione di navigazione fra l'Italia e la Francia.

Grimaldi presenta il progetto di proroga della Commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale; presenta pure il progetto sulla proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione sulle misure intese a promuovere i rimboscamenti sull'ordinamento del credito agrario.

Levasi la seduta alle ore 4 e 35.

## Camera dei Deputati

Grimaldi presenta il progetto dei consorzi d'acqua a scopo industriale.

Discutesi la proroga al 13 luglio 1886, della Convenzione di navigazione colla Francia del 1862.

Luzzatti domanda quanto debba prestarsi fede a un telegramma secondo il quale la Commissione della Camera Francese proporrebbe a quel Governo nuove disposizioni circa il cabotaggio.

Robilant risponde che il telegramma comincia con un: *si dice*. Inoltre non ha ebbe notizia ufficiale.

Luzzatti osserva che i negoziatori italiani dovettero adottare una misura più restrittiva perché l'altra parte non volle accettare la più liberale. La notizia del telegramma, se vera, accennerebbe a una respinzione. Domanda se il Governo entrerebbe in nuove trattative.

Robilant replica che ogni dichiarazione comprometterebbe la nostra azione. Se vi saranno altri negoziati essi si informeranno agli interessi del paese e al desiderio di mantenere buoni rapporti, d'ogni specie colla Potenza vicina.

Si approvano quindi gli articoli del disegno di legge.

Si apre la discussione sul progetto di proroga del termine fissato alla Commissione per la revisione della tariffa doganale.

Il progetto è approvato.

Luzzatti svolge l'interrogazione sua di Garibaldi per sapere se il Governo intende presentare distinta del progetto sulla Cassa infortuni sul lavoro, la parte relativa alla Cassa pensioni.

Grimaldi risponde affermativamente.

Si approvano secondo la proposta della Giunta varie elezioni contestate fra cui quella di Rovigo (Badaloni).

Apresi la discussione sull'esercizio provvisorio.

Luzzatti presenta un nuovo disegno concordato col Ministero per l'esercizio di 6 mesi secondo il bilancio del 1886-87 presentato in giugno, escluse le posteriori note di variazioni, autorizzato il Ministero a cedere per prelevamenti dai fondi di riserva la quota proporzionale al tempo dell'esercizio provvisorio; nulla si innova negli ordinamenti organici, salve disposizioni di leggi speciali ed eccezionali alcune spese annunciate.

Crispi osserva che questo non è più un esercizio provvisorio ma l'approvazione definitiva dei bilanci senza conoscerli, locchè equivale a una dittatura finanziaria. Combatte parecchie delle cose dette ieri da De Pretis e i nuovi sistemi parlamentari da lui iniziati.

Di Rudini presenta un ordine del giorno sul quale invita a votare la questione di fiducia per non fare strumento di voto politico il bilancio. Necherà fiducia al Ministero perché esso si trova nelle condizioni medesime del 5 marzo, nulla essendo cambiato. Ha un fine unico col Ministero, ma dissente dai mezzi, e finché non si propongano leggi contenenti le riforme desiderate non sarà possibile un accordo. Pregha i suoi amici di votare l'esercizio del semestre ma di negare fiducia al Gabinetto.

Bonfadini osserva a Rudini che per migliorare la cosa pubblica non giova ritirarsi sull'Aventino ma scendere a lottare nel foro. Dichiarò di avere fiducia in Depretis per l'iniziativa riordinamento della maggioranza, per il suo programma in cui antepose le questioni economiche alle politiche, e per il suo procedere cauto, ma sicuro, verso la soluzione delle questioni sociali.

Chiaves svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera ritenuto che in questo primo esordio della nuova legislatura sarebbe prematuro risolvere la questione di fiducia, che neppure potrebbe trattarsi colla dovuta ampiezza dichiarando che allo stato delle cose un voto per questo esercizio provvisorio può solo intendersi avere un carattere amministrativo, passa alla discussione degli articoli».

Cairolì giudica inaccettabile che la Camera faccia sacrificio della sua più alta prerogativa per esprimere al Ministero la sua fiducia senza esame, senza discussione.

Depretis dimostra non esserci nulla di meno che schietto e corretto nell'aver accettato la proposta dell'esercizio di sei mesi dopo la proposta di un mese, quando si riflette che torna molto più utile pel Governo aver subito i bilanci approvati che non render conto dopo un semestre di esercizio provvisorio. E' facile convincersi che il Ministero ha ceduto a condizioni economiche ed igieniche che rendono difficilissimo ai deputati di rimanere ancora per parecchie settimane in Roma. Risponde a Rudini che riconosce giusta la di lui posizione. Spera che alla prima discussione finanziaria egli si persuaderà che non esiste disavanzo. L'oratore è pronto a fare un'inchiesta come desidererebbe Rudini sulle elezioni politiche, amministrative per adottare al bisogno, i procedimenti opportuni. Non crede necessaria una nuova legge sulle associazioni, bastando l'attuale; se occorre la presenterrebbe. A Chiaves replica che nulla vi è di più naturale che chiedere subito un voto di fiducia non essendo costituzionale che il Ministero non sappia con certezza se governa colla maggioranza. Perciò mantiene la questione di fiducia.

Dopo presentati e ritirati parecchi ordini del giorno, si mette la votazione, per appello nominale, un ordine di Bonghi così concepito: «La Camera «udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, esprime la sua fiducia «nel Governo e passa alla discussione degli articoli».

Rispondono sì 220, no 152; astenuto 1.

La Camera approva.

Si approvano quindi i tre articoli del disegno di legge, e lo approva a scrutinio segreto con 210 contro 75. Levasi la seduta alle 7 e 15.

Roma 29. Ecco come votarono i deputati veneti nell'appello nominale sull'ordine del giorno di Bonghi di fiducia al Ministero.

Risposero sì: Chinaglia, Cavalletto, Tenni, Bonghi, Bassecourt, Cittadella, Romanin, Luzzatti, Manrogonato, Maldini, Mattei, Rizzardi, Marzin, Miniscalchi, Maluta, Ricci, Pascolato, Fagioli, Righi, Pullè, Paroncelli, Papadopoli, Di Broglio, Gabelli Aristide.

Risposero no: Doda, Solimbergo, Breganze, Badaloni, Tedeschi, Vendramin, Galli.

Dei deputati veneti erano assenti i seguenti: Villanova, Turella, Chiaradia, Minghetti, Clementi, Lioy, Marin, Fabris, Brunialti, Gabelli Federico, Lucchini, Andolfato, Rinaldi.

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Nel Distretto di Udine abbiamo veduto finora, in quei Comuni che hanno votato, una certa dispersione di voti, quantunque la grande maggioranza si sia affermata sulla lista concordata dei nomi proposti dal nostro giornale e dalla *Padra del Friuli*.

In una elezione così complessa com'è quella dei consiglieri provinciali, per la quale concorrono alla votazione gli elettori di molti Comuni, alcuni voti dispersi su questo o quel nome a nulla giovano; è quindi necessario che gli elettori concentrino i loro voti sui candidati che sembrano i preferiti e che vengano dalla stampa come scelti coi migliori criteri amministrativi.

Noi raccomandiamo perciò agli elettori dei Comuni che devono ancora votare di concentrare i loro voti sui nomi di:

(Rielezione).

BILLIA comm. PAOLO

DECIANI nob. dott. FRANCESCO

MANTICA nob. NICOLÒ

(Nuova elezione).

DE PUPPI conte cav. LUIGI

Nel Distretto di San Daniele pare che alcuni elettori abbiano deciso di concentrare i loro voti, oltre che sul avv. cav. Ciconi consigliere uscente, sul sig. Giovanni Gonano.

Quanto all'avv. Ciconi che è consigliere da molti anni la sua riuscita è certa perché da nessuno combattuta; quanto però al sig. Gonano la sua riuscita è combattuta da quei molti che invece propongono e sostengono il cav. Giovanni Ciconi-Beltrame. Il sig. Gonano è certamente persona rispettabilissima e rappresenta molti interessi; ma i servizi che può rendere alla Provincia ed al Distretto il cav. Ciconi-Beltrame, che risiede sempre in Udine e che occupa già importanti uffici nell'azienda provinciale, ci inducono a raccomandarlo specialmente agli elettori di quel Distretto. Noi li invitiamo perciò a votare per i signori

Ciconi avv. cav. Alfonso

Ciconi-Beltrame cav. Giovanni

Nel Distretto di Cividale molti Comuni hanno già votato.

La guerra che ivi si fa al cav. De Girolami è ad armi corte e punto giustificata.

Noi raccomandiamo quindi vivamente ai nostri amici di votare per i signori

De Girolami cav. Angelo

Mangilli march. cav. Fabio

## CRONACA

Urbana e Provinciale

Col primo luglio p. v. si apre

un nuovo abbonamento ai patti

indicati in testa al Giornale; ed

i soci, cui scade col 30 corr.,

sono pregati a rinnovarlo per

tempo. Una speciale preghiera

rivolgiamo poi ai debitori morosi,

compresi i Comuni, perché si

mettano in corrente. Considerino

essi che l'Amministrazione deve

sostenere delle gravi spese quo-

tidiane e che quindi ha bisogno

d'incassare regolarmente i suoi

limitati redditi.

**Società Reduci.** Questa sera, alle ore otto, seduta del Consiglio.

**Campi sospesi.** Con ordinanza di ierlatro furono sospesi i campi di Velo d'Astico e di Pordenone.

**Tiro a segno a Cividale.** Domenica ventura avrà luogo a Cividale una gara straordinaria di tiro a segno alla quale potranno prendere parte tutte le società consorelle della provincia.

**Per gli azionisti della Banca di Udine.** Il Coupon N. 40 scadibile il 1 luglio p. v. è esigibile alla Cassa della Banca, o presso il suo cambio valute Banca di Udine.

**Concorso agrario regionale.**

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo*:

Il Comitato sanitario della provincia di Udine ha emesso il parere unanime, che in vista delle attuali condizioni igieniche e sanitarie in cui si trovano quasi tutte le provincie della regione veneta sia prorogata a tempo indeterminato l'esecuzione del concorso agrario indetto in quella città pel prossimo mese di agosto.

Il Ministero d'Agricoltura in seguito a tale parere ed alla grave responsabilità che si assumeva il Governo quando avesse operato in senso contrario, ha accolto la proroga del concorso, che per causa delle inondazioni nel 1882 fu altra volta rimandato.

L'anzidetto Ministero è rimasto dispiacentissimo di ciò, anche perché i lavori di ordinamento e di esecuzione di questa importante mostra dell'agricoltura e delle industrie agrarie erano assai bene avviati, e tutto lasciava sperare che avevano ad ottenersi splendidi risultati. Noi confidiamo che presto abbiano a cessare le cause per le quali si concessa la proroga, a fine di vedere messa in attuazione una mostra che ha grande interesse per le provincie del Veneto.

**Esposizione nazionale artistica in Venezia.** Il Comitato Esecutivo per l'Esposizione Nazionale Artistica in Venezia 1887, venne così costituito:

**Presidente onorario:** Serego degli Allighieri conte comm. Dante, Sindaco di Venezia.

**Presidente effettivo:** Giovanelli Principe Giuseppe, Senatore del Regno, Presidente della R. Accademia di Belle Arti.

**Vice-Presidenti:** Papadopoli conte comm. Nicolò, Presidente della Società promotrice di Belle Arti — Tiepolo conte cav. avv. Lorenzo, Assessore Municipale.

**Segretari:** Gozzi conte avv. Gaspare — Urbani De Ghetlof nob. cav. Giuseppe Marino.

Clementini cav. avv. Paolo, Presidente della Società *Bucintoro* — Contin di Castelseprio conte cav. Giuseppe, Presidente del *Liceo Benedetto Marcello* — Dal Zotto prof. cav. Antonio, Presidente della *Famiglia Artistica* — De Marchi avv. cav. G. B., Consigliere Comunale — Fambri comm. Paolo — Favretto prof. cav. Giacomo — Ferrari prof. comm. Luigi, Direttore del Regio Istituto di Belle Arti — Fornoni comm. Antonio, Senatore del Regno — Franco prof. cav. Giacomo, Professore nel R. Istituto di Belle Arti — Grimani conte avv. Filippo — Lavezzari ing. cav. Filippo — Marsili prof. Emilio — Matseghe prof. Carlo, Professore nel Regio Istituto di Belle Arti — Nani Mocenigo conte cav. Filippo, Consigliere Comunale — Nono prof. Luigi, Presidente del Circolo Artistico — Riccio cav. Giacomo, Consigliere Comunale — Rotta prof. cav. Antonio — Tornielli conte cav. Alessandro, Assessore Municipale — Treves dei Bonfili barone Alberto — Valmarana conte cav. Lodovico, Assessore Municipale.

**Il labaro dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi** può dirsi a quest'ora cosa compiuta. Abbiamo veduto lo schizzo del progetto accettato dal Consiglio direttivo e lo troviamo corrispondente appieno alla società dell'istituzione. Tutto il labaro supererà di poco i due metri; la parte decorata è di un metro circa e si compone di una statuetta rappresentante Talia colla maschera comica nella sinistra, nella destra il bastone pastorale. Sottoposta si presenta la targa con elegante cimiero avente nel mezzo lo stemma della città di Udine che copre la fronte del piedistallo della statua. Nella targa leggasi a caratteri rilevati la scritta: *Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi*. Più sotto ancora un medaglione col ritratto del Ciconi in basso rilievo, contornato da una corona d'alloro in tutto rilievo. Dalla estremità della targa partono due cordoni con due capi allacciati fra loro sotto il medaglione, gli altri due pendenti.

Il lavoro di scultura in legno è già

affidato al distinto giovane artista udinese G. Querini; quello della doratura verrà eseguito nel premiato stabilimento del sig. Marco Bardusco; di modo che oltre a riuscire un'insigna decorosa avrà anche un pregio veramente artistico.

Le sottoscrizioni sono già a buon punto e possono dire a quest'ora con tutta certezza che si aggiungerà la somma necessaria.

La Direzione dell'Istituto sta ora studiando il modo più adatto per festeggiare solennemente l'inaugurazione di questo labaro, o che vi riesca non mettiamo dubbio.

**Processo dei milioni.** A compimento delle notizie precedentemente date, l'*Ordine* di Ancona annunzia che nel Processo dei milioni la Banca Nazionale si costituisce parte civile o sarà rappresentata dal Senatore avv. Pignatoni.

Alla lista degli accusati (che per tal modo giungono a 16) deve aggiungersi *Pierini Ferruccio*, il quale, oltrechè dall'avv. Marcellini, sarà difeso dal deputato avv. Ruggero Mariotti.

Il principio del dibattimento resta fissato al 7 luglio e l'*Ordine*, che ne pubblicherà estesi resoconti, apre per quest'occasione un abbonamento straordinario a L. 1.50.

Chi manderà L. 1.50 all'Amministrazione dell'*Ordine* Ancona, riceverà i numeri di quel giornale dal principio alla fine della causa, che si prevede occuperà non meno di 40 sedute.

**Casse rurali feltrine.** Sulle casse rurali feltrine leggesi nella *Cooperazione rurale*:

Visitando in questi giorni le casse rurali feltrine il mio pensiero tornava alla rigida giornata invernale in cui sulle alture di Sovramonte inauguravo, fra lo spontaneo giubilo di cento animi schietti, l'atto di fondazione della prima di esse. Non sono scorsi ancora sei mesi a tutti i sei sodalizi in si rapido tratto di tempo sorti in que' luoghi han conseguito a quest'ora la varace cresima della loro virtù nei benefici recati e nei maggiori ardentissimi con non dubbia speranza a quegli alpini forti e animosi.

I sodalizi sovramontini documentano queste affermazioni colle cifre seguenti. La *Cassa* di Seryo conta 86 associati e ha distribuito fra essi, ripartita in 80 prestiti, una somma di 15953 lire; quella di Aune-Salzen ha riunito 103 soci e fatto 100 prestiti per 15283 lire; la *Cassa* di Faller ha 71 componenti fra 69 dei quali ha diviso 23725 lire; quella di Zorzo con 89 associati ha fornito 62 prestiti il cui ammontare complessivo giunge a lire 24228. Le quattro Unioni hanno sede nei villaggi di un comune che di poco eccede i 5000 abitanti. E ne seguono fiduciosi passi le due consorelle minori di Cergnai e di Foen.

Nella rotta schiavitù d'un'usura ferrea, nelle accrescite fonti dell'alpestre ricchezza, nei baldi disegni di nuove utili imprese già coloriti nelle menti di quei montanari come le cime dei monti nativi ardite, e salde come i loro piedastalli maestosi, le cifre riportate trovano il loro commento. Lassù sorse spontanea, e si concretò presto con prudente accortezza, l'idea di comporsi in piccole compagnie autonome di lavoro per assumere, durante i lunghi forziati ozii agricoli, in guisa che all'operaio rimanga intero il frutto delle proprie fatiche, le modeste imprese di cui si renda insieme ai consoci capace, quali il taglio di un bosco, una condotta di legname, la costruzione di un piccolo tronco di strada e similanti, le casse rurali essendo chiamate ad anticipare i mezzi per le necessarie cauzioni.

Eccitati da un mio breve discorso sui danni delle compere a credito, quei contadini sagaci intendono coll'energia cui il buon successo seconda a francarsi dai funesti debiti di negozio, ripetendosi a vicenda un espressivo motto per loro ammonimento da loro stessi con passana arguzia coniato: *El libretto magna el campeto*.

Con elevato pensiero dell'avvenire s'impongono volontarie contribuzioni per la più sollecita composizione del patrimonio comune, consacrando al loro istituto fin da' suoi inizi un affatto efficace che, nato dall'impeto generoso dell'animo, ogni di più si consolida per la pratica testimonianza dei fatti. Onde traggono sempre maggiore conforto gli uomini egregi che iniziarono e amorosamente guidano, questi nobilissimi consorzi di mutuo aiuto applicato al credito. I quali così riescono nella semplicità del loro ordinamento chiari ed accetti alla mente del popolo, il cui naturale buon senso ripugna agli artificiosi congegni d'altri istituti e fornisce alle ormai viete critiche del fondamento sicuro di questi, confutazioni piane ma valide; come nella purità in-

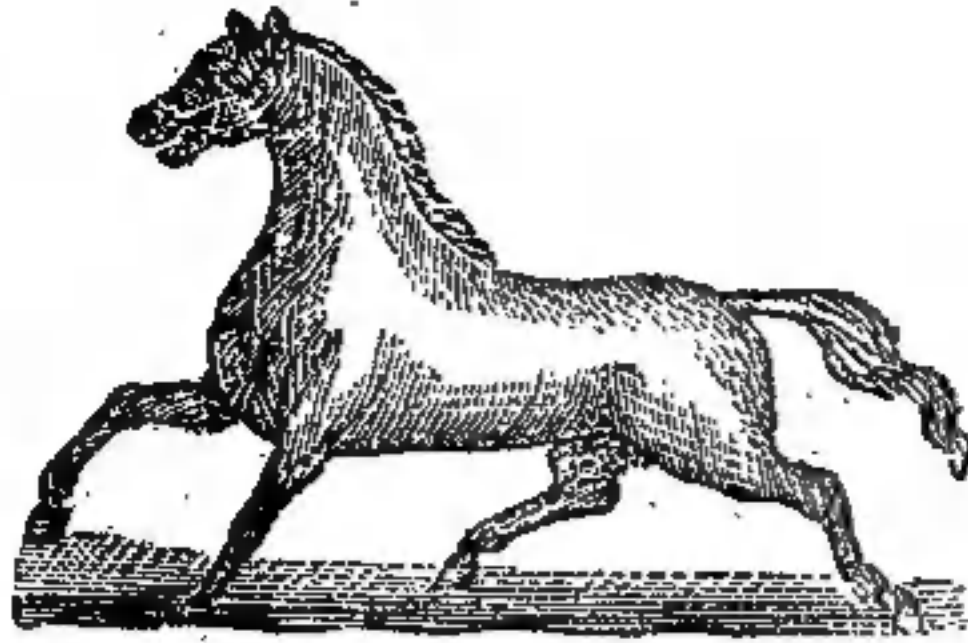






Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## BALSAMO D'ARIGILLO

DEL  
PIOVESAN

Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle « artrit, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. » Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

## CAUTERIZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei « Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose. »  
Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.  
Si spediscono dietro rimessa dell'importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista Bianchi Luigi Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto.

## SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI

Esposizione 1878

Medaglia d'oro classe 52 - Diploma d'onore del 1859 e 1876

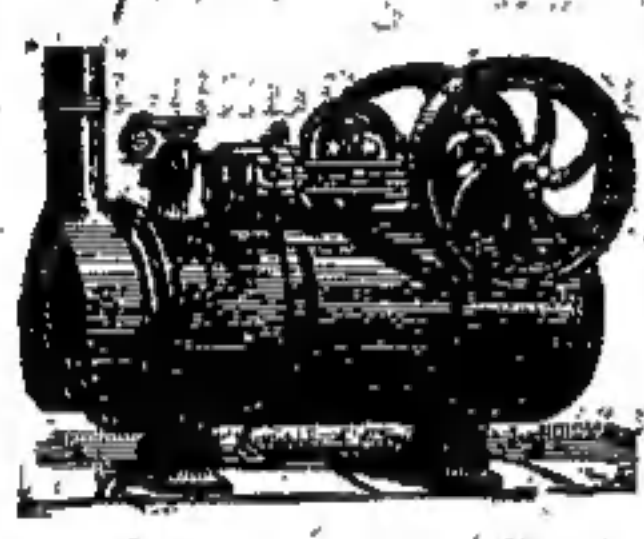
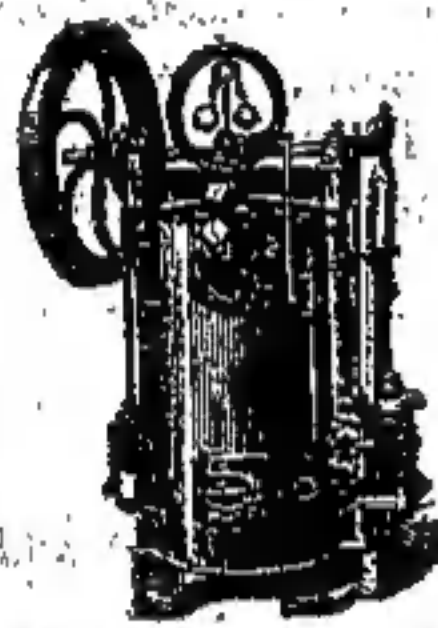
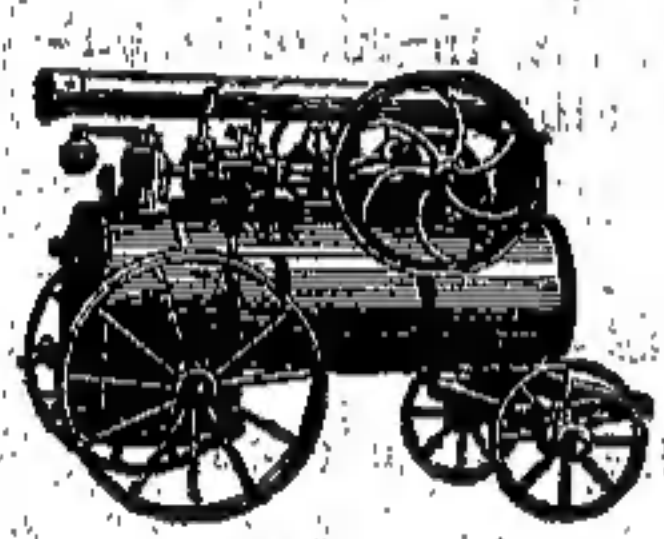
## MACCHINA ORIZZONTALE

Locomobile o su pattini  
Caldala a fiamma diretta  
da 3 a 30 cavalli

## MACCHINA

VERTICALE  
da 1 a 20 cavalli

## MACCHINA ORIZZONTALE

Locomobile o su pattini  
Caldala  
con fiamma di ritorno  
da 5 a 50 cavalli

Tutte queste macchine sono pronte per la consegna. - Invia franco di prospetti dettagliati

Ditta J. HERMANN-LACHAPPELLE

J. BOULET e C. Successori, ingegneri meccanici.  
31-33, rue BOINOD (boulev. Ornano, 4-6), Parigi, già  
rue du Faub. Poissonnière.

EMULSIONE  
DI  
SCOTTd'Olio Puro di  
FEGATO DI MERLUZZO  
CON  
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.  
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.  
Guarisce la Anemia.  
Guarisce la debolezza generale.  
Guarisce la Scrofala.  
Guarisce il Reumatismo.  
Guarisce la Tossicomania.  
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano li stomaci più delicati.

Preparata dal Dr. SCOTT - BOWNE - NEW-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la

Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano,

Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

## Tutti Liquoristi

dolore aromatica per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.  
Si vende all'Ufficio annunci del Giornale di Udine.  
Coll'importo di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia.

## Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico - enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con solo vino, che con acqua e vino e senza vino. Il Vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.  
Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire 5.  
Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del Giornale di Udine.

Al negozio Cartoleria

FRATELLI TOSOLINI - UDINE

trovansi vendibili

Bollettari per uso acquisto Bozzoli.

## Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toilette

surgente con nullo vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Colonia e a tutte le altre composizioni in uso per la toilette. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche inconfondibili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. - Prezzo Lire 2.  
Si vende all'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaciens et Coiffeurs

## LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PRÉPARE AU BISMUTH

Par CH. FAY, Parfumeur - Paris, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine », per lire 3 alla scatola.

ASSOCIAZIONI PER IL 2.° SEMESTRE 1886

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELL'EDIZIONE DELL'EDITORE

## EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

## IL TEATRO ILLUSTRATO

Giornale mensile, in gran formato, di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni, oltre 4 di musica fuori testo e 2 di copertina. - Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scene, ecc.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco nel Regno . . . L. 6 - 3 50  
Un. postale d'Europa . . . L. 8 - 4 50  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

## LA COMMEDIA UMANA

Giornale settimanale di 6 pagine in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco di porto nel Regno L. 7 50  
Unione postale d'Europa . . . L. 10 - 5 50  
Una puntata separata, nel Regno, Cent. 15.

## L'EMPORIO PITTOresco

Giornale settimanale di 16 pagine in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco di porto nel Regno L. 6 - 3  
Unione postale d'Europa . . . L. 9 - 4 50  
Un. num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10.

## GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI

di ADRIANO PANZANI. - Giornale settimanale illustrato di 16 pagine in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco di porto nel Regno . . . L. 2 50  
Unione postale d'Europa . . . L. 5 50  
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

## LA SCIENZA PER TUTTI

Giornale mensile illustrato in edizione di lusso.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco di porto nel Regno . . . L. 2 50  
Unione postale d'Europa . . . L. 4 50  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

## I BISOGNI DELLA VITA

di GIULIO RAVENNA. - Trattato pratico della vita materiale e morale dell'uomo nella famiglia e nella Società con uno studio ragionato dei mezzi più naturali per assicurarsi un'esistenza felice. - Si pubblica per dispense di 16 pag. in-8 illustrate.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50  
Unione postale d'Europa . . . L. 7  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

## LA BELLA ANGIOLINA

di SAVERIO DI MONTENAPOLI. - Edizione illustrata del distinto pittore signor A. BIANCHI. - Si pubblica per dispense di 8 pagine in-8 grande, su carta di lusso. - L'intero romanzo consisterà di 12 dispense.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50  
Unione postale d'Europa . . . L. 6  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. - Opere letterarie, loggati, di viaggi, di educazione. Biblioteche: Classica, economica, Romantica illustrata. Varia e dei fanciulli. Opere illustrate per Strada, Albano, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglie postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, 15. (Affrancare.)

## LA NOVITA CORRIERE

Giornale di moda mensile, il più ricco che si pubblichi in Italia. - Esce per dispense di otto grandi pagine di testo e di disegni con 4 di copertina accompagnata da una grande figura colorata, da una tavola colorata di tessuti, di una tavola di pattern, di una tavola di moda, lavori, ecc.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco nel Regno . . . L. 8 - 4 50  
Un. postale d'Europa . . . L. 10 - 5 50  
Un numero separato, nel Regno, L. 4.

## IL TESORO DELLE FAMIGLIE

Giornale illustrato, pittoresco, di moda per le famiglie, da ogni anno ventiquattro grandi figure colorate, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquedotti, pattern, modelli tagliati, disegni da adattare, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco nel Regno . . . L. 12 - 5 30  
Un. postale d'Europa . . . L. 15 - 6 50  
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

## GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI

di RITRATTI dei più celebri personaggi di tutti i popoli e di tutte le condizioni del 13-19 in poi. - L'opera consisterà di 75 dispense, formate in folio, su carta di massimo lusso. - Ogni dispensa si compone di quattro ritratti colorati e relative biografie a cura di un celebre storico.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco di porto nel Regno . . . L. 100 -  
Unione postale d'Europa . . . L. 112 -  
(Le dispense sono in vendita separatamente.)

## I DRAMMI DI PARIGI

di PIERRE DE THERIAU. - 2. Serie illustrata di celebri romanzi che comprendono i seguenti lavori. La risurrezione di un morto. - L'ultima prova di Nuch. - La mischia di Londra. - La morte dell'impiccato. - Si pubblica per dispense di 8 pagine in-8 grande su carta di lusso.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50  
Unione postale d'Europa . . . L. 6  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

## LA BELLA ANGIOLINA

di SAVERIO DI MONTENAPOLI. - Edizione illustrata del distinto pittore signor A. BIANCHI. - Si pubblica per dispense di 8 pagine in-8 grande, su carta di lusso. - L'intero romanzo consisterà di 12 dispense.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50  
Unione postale d'Europa . . . L. 6  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

## BIBLIOTECA ROMANTICA ECONOMICA

Raccolta al massimo buon mercato dei più celebri lavori dei romanzieri contemporanei.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco di porto nel Regno . . . L. 10 -  
Unione postale d'Europa . . . L. 12 -  
Un volume separato, nel Regno, L. 4.

## BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA

di GIULIO RAVENNA. - Trattato pratico della vita materiale e morale dell'uomo nella famiglia e nella Società con uno studio ragionato dei mezzi più naturali per assicurarsi un'esistenza felice. - Si pubblica per dispense di 16 pag. in-8 illustrate.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50  
Unione postale d'Europa . . . L. 7  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

## BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA

Raccolta di lavori letterari dei migliori autori.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50  
Unione postale d'Europa . . . L. 6  
Un volume separato, nel Regno, Cent. 10.

## BIBLIOTECA DEL POLO

Propaganda d'istruzione per soli Cent. 45 ogni volume.

Prezzi d'abbonamento:  
Franco di porto nel Regno . . . L. 2 -  
Unione postale d'Europa . . . L. 3 -  
Ogni volume, nel Regno, Cent. 15.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** - Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione del Servizi R. PIAGGIO e F.)

## Partenze del mese di Luglio per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS - AIRES

PER MONTEVIDEO E BUENOS - AIRES

Prezzi discretissimi	1 Luglio	vap. Perseo	8	Adria	15	Umberto I°	22	Bisagno

PER RIO JANEIRO (Brasile)

8 Luglio il vapore Adria - 22 Luglio il vapore Bisagno

Ogni due mesi a principiare dall'8 Agosto.

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74.